

Marini. "Se l'Italia non è affondata bisogna ringraziare gli imprenditori agricoli"

“Se l'Italia non è affondata, se le nostre piazze non si riempiono di gente arrabbiata, come a Madrid o ad Atene, se il nostro tessuto sociale tiene, bisogna ringraziare non solo il buon senso degli italiani, ma anche il valore dei nostri imprenditori agricoli”.

E' uno dei passaggi dell'intervista, qui riprodotta in alcuni stralci, che il settimanale Famiglia Cristiana ha dedicato al presidente della Coldiretti, Sergio Marini, in vista dell'appuntamento con il Forum di Cernobbio, in programma venerdì 19 e sabato 20 ottobre.

“La crisi colpisce molto anche l'agricoltura - spiega Marini sulle colonne del noto periodico cattolico -, in quanto attività economica che sta sul mercato e risente del crollo dei consumi. C'è poi aumento dei costi di produzione, sui quali pesano i prezzi delle risorse energetiche, come i carburanti. Infine ci sono tutti i disagi determinati dai cambiamenti climatici. Però, nonostante il momento di grande difficoltà, nonostante i redditi bassi, l'agricoltura è uno dei pochi settori sui quali l'Italia può fare affidamento per il proprio futuro”.

Alla domanda se l'Italia sarà salvata dagli agricoltori invece che da Marchionne, il presidente ha poi risposto che “se vogliamo giocare la partita sulla produttività e sui costi di produzione, perdiamo. Se si va verso un modello di sviluppo dove i costi di produzione devono essere sempre più bassi, non penso che in Italia fra qualche anno rimarrà la Fiat. Se invece aggiungiamo creatività, paesaggio, storia, tutto ciò che di bello e unico abbiamo in questo Paese, possiamo vincere”.

L'intervista completa sarà pubblicata su Famiglia Cristiana in edicola da giovedì 12 ottobre (nelle parrocchie già da mercoledì 11).